

Bilancio 2016: un avanzo da due milioni di euro

Limitato margine di lavoro per non compromettere i servizi
Entrate previste quasi esclusivamente dalle alienazioni

La Seconda Commissione permanente ha preso visione, martedì scorso, della prima bozza del bilancio di previsione per il 2016. «Si tratta – ha premesso l'assessore al Bilancio Luigi Garassino – di schede provvisorie aventi un valore indicativo e per le quali saranno possibili variazioni. Stiamo infatti verificando l'incidenza della Legge di stabilità sul nostro bilancio di previsione: essendo emendabile nel suo percorso parlamentare, è presto per dire che saranno queste le cifre definitive».

Allo stato attuale si può affermare che la bozza passata in Commissione riprende sostanzialmente l'impianto contabile del bilancio 2015 confermando la stabilità delle entrate tributarie ed extratributarie così come per le spese. Voce per la quale l'assessore ha voluto precisare che non sarà possibile mettere mano alla lima «perché verrebbe compromessa l'efficienza della macchina amministrativa così come l'impianto dei servizi».

Sul fronte delle spese in conto capitale, cioè per investimenti, le voci di maggiore rilevanza (circa 2,5 milioni) sono quelle comprese nel già approvato piano triennale delle opere pubbliche. Tra le novità introdotte dalla ex Finanziaria ci sarà quella che prolunga



Assessore al bilancio. Luigi Garassino anticipa i numeri della bozza per il previsionale 2016

la sessione di bilancio oltre la scadenza canonica del 18 dicembre. «Arriveremo a marzo 2016 – ha precisato in proposito l'assessore Garassino – ma ancora non sappiamo se, a quel punto, sarà necessaria una nuova approvazione del bilancio o se basterà una variazione specifica per chiudere la sessione».

Per quanto riguarda l'eliminazione della Tasi sulla prima casa sembra certo il reintegro totale delle risorse che verranno a mancare: 1.450.000 euro. Un fatto sul

quale i commissari espressi dalla minoranza hanno però sollevato qualche perplessità.

«In questi anni – hanno detto – le sorprese non sono mancate. Speriamo che non si ripeta quanto già accaduto con il fondo di solidarietà per i Comuni e che la nostra "virtuosità" non sia un'altra volta più un danno che un profitto».

Dopo quattro anni di proroghe, col nuovo bilancio sarà messa da parte la cosiddetta Imu secondaria, imposta comunale cumulativa per quanto riguarda l'incasso dei tributi per l'occupazione del suolo pubblico, l'imposta sulle affissioni e il canone dovuto per l'installazione degli strumenti pubblicitari. Al suo posto sarà confermato l'impianto attuale. Il patto di stabilità non sarà più attivo in quanto superato dall'obbligo dal pareggio del bilancio per competenza.

Sul fronte dei numeri, per quanto provvisori, la previsione di cassa per il 2016 vale 35 milioni di entrate e ne prevede 33 in uscita. Salvo errori ed omissioni l'avanzo di amministrazione salirà così a 12 milioni di euro. Quasi esclusivamente per entrate previste da alienazioni: 1,2 dalla vendita del diritto di sopraelevazione del bus terminal e altre voci di minore importo.

Beppe Malò